



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
« Luigi Calamatta »
00053 CIVITAVECCHIA - Via A. Da Sangallo, 3 - ☎ (0766) 25805
e - mail: civitipsia@etruria.net - Cod. Mecc M.P.I. RMRI010009

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 1998/99

CLASSE _____ SEZ. _____ INDIRIZZO : TECNICO _____
(profilo professionale di Tecnico _____)

1. **PROFILO DELLA CLASSE** - (analisi dei bisogni - analisi della situazione di partenza, capacità di apprendimento, livello culturale, condizioni socio - culturali familiari, motivazione sulle scelte del corso di studio)

Situazione iniziale della Classe: n° alunni _____

n° alunni per zona di residenza

n° prg	Comune di provenienza	n° Alunni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
	Totale	

1.1 Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente

Materie	Livello Alto (Voti \geq 8)	Livello discreto (Voti 7)	Livello medio Voto 6	Debito formativo

1.2 Esito di test o prove d'ingresso

Materie	Livello Alto	Livello discreto	Livello medio	Livello Basso

1.3 Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe

2. ANALISI DEL CONTESTO:

(evidenziare risorse e vincoli, in termini di disponibilità di docenti per interventi personalizzati - codocenze - tutoraggio - vincoli e offerte del territorio)

3. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

- tenendo presente il profilo professionale (qualifica di 1°, diploma quinquennale e qualifica di 2° livello,), individuare:

3.1 obiettivi trasversali (cognitivi e comportamentali) conseguiti, con riferimento ad obiettivi connessi a conoscenze, capacità e competenze riguardanti nel complesso le diverse discipline coinvolte ed il cui perseguimento ha interessato globalmente il C.d.C.

3.2 Strategie messe in atto per il loro conseguimento
(i punti seguenti vengono riportati a puro titolo esemplificativo)

3.2.1 Attività didattiche comuni:

3.2.2. Attività che hanno consentito di sperimentare situazioni di lavoro reale.

3.2.3 Tipologie di insegnamento/apprendimento

Indicare, tra l'altro, i vari tipi di situazioni di apprendimento distinte in :

- ricettive (lezione frontale, conferenza, dimostrazione, testimonianza)
- attive (esercitazione, metodo dei casi, simulazione , lavoro di gruppo ecc.)

4. STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LE PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE

(in questa sezione andranno esplicitate le tipologie di prove - strutturate, semistrutturate e altro - con particolare riferimento alla fase terminale del ciclo formativo relativo all'Esame di Stato)

4.2 Numero e tipologie delle verifiche effettuate durante l'a.s.

Materia	Interrogaz .	Tema relazione	Prove strutturate	Prove semistrutturate	Problemi Esercizi	Altro

4.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE :

(con riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti)

(gamma della votazione adottata da parte di tutti i docenti - voto min e voto max , modalità di valutazione dell'alunno in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato ed indipendentemente dal risultato medio della classe; situazione di arrivo rispetto alla situazione di partenza; altri criteri non cognitivi deliberati dal C.d.C.

In definitiva il Consiglio dovrà prendere in considerazione le variabili che non possono essere oggetto di rigorosa misurazione quali ad esempio il procedere motivazionale, l'attenzione, l'interesse, i ritmi, gli stili, le reazioni al cambiamento)

4.3.2 Simulazioni del Nuovo Esame di Stato svolte nella classe

(descrivere le tipologie di prove previste dal nuovo ordinamento che sono state svolte nella classe nel corso dell'anno con particolare riferimento alla 1^a, 2^a prova con l'indicazione di eventuali griglie di valutazione adottate)

4.3.3 - Simulazione del Nuovo Esame di Stato relativamente alla 3^a prova.

(Il C.d.C., dopo aver effettuato le simulazioni, decide la o le tipologie di prove ritenute più idonee anche rispetto alla legittimazione che deriva dal Progetto formativo (programmazione educativa e didattica iniziale con le relative eventuali modificazioni in itinere). Individua inoltre i criteri e le procedure da seguire per la scelta delle materie oggetto della prova tenendo presente:

- tipologia dell'Istituto;
- tipo di indirizzo e relativo profilo professionale
- fattori interni alla classe;
- fattori esterni alla classe;
- composizione della commissione con riferimento alle competenze dei commissari;
- tipologia/e di prove scelte.

Descrive inoltre eventuali griglie di valutazione adottate.

5. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

(le indicazioni qui riportate dovranno essere coerenti con quelle del Collegio dei Docenti)

5.1 Modalità di svolgimento

5.2 Tempi (periodo e durata)

5.3 Verifica (criteri e modalità di certificazione):

6. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO, INIZIATIVE COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE (Direttive ministeriali ed iniziative autonome della scuola):

7. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE(finalità e obiettivi)

8. TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE:

8.1 Profilo professionale (dal progetto predisposto ed autorizzato dalla Regione _____ con deliberazione della G.R.):

8.2 Contenuti, durata e articolazione del corso

**8.3 Livello raggiunto dagli studenti al termine del biennio,
(come certificato nelle schede riepilogative dei moduli, ovvero in base agli esami regionali se conclusi prima del termine dell'anno scolastico)**

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Materia</i>	<i>Firma</i>

Il Coordinatore di Classe

Il Preside

Allegati:

- 1) consuntivo della programmazione analitica (PAM) di tutte le discipline insegnate nell'ultimo anno di corso, contenente l'indicazione del n° di ore di lezione svolte sul totale previsto;**
- 2) relazione finale di ogni docente**
- 3) progetto Terza Area Professionalizzante e relative schede di valutazione dei moduli;**
- 4) schede candidati;**
- 5) esempi di prove svolte durante l'anno scolastico;**
- 6) elenco libri di testo.**